

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - MARTEDÌ, 2 MARZO 2010

1° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 10 FEBBRAIO 2010 - N. 8/II341	(5.3.1)
Variante parziale n. 4 al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale dei Colli di Bergamo (art. 19, l.r. n. 86/83 e s.m.i.)	2

Anno XL - N. 51 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2008031)

D.g.r. 10 febbraio 2010 - n. 8/11341

(5.3.1)

Variante parziale n. 4 al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale dei Colli di Bergamo (art. 19, l.r. n. 86/83 e s.m.i.)**LA GIUNTA REGIONALE**

Premesso che:

- con legge regionale 29 giugno 2009 n. 10 è stato ampliato il perimetro del Parco regionale dei Colli di Bergamo;
- la variante è finalizzata ad azionare le aree in ampliamento in Comune di Almè, a modificare gli azionamenti di alcune aree nei Comuni di Almè e di Villa d'Almè e ad integrare le norme tecniche di attuazione (NTA) del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco;

Visto:

- la Direttiva 1992/43/CEE «Relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche»;
- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 «Legge quadro sulle aree protette»;
- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 13 aprile 1991, n. 8 «Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dei Colli di Bergamo» e successive integrazioni;
- la legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 «Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi» e successive modifiche;
- la legge regionale 29 giugno 2009, n. 10 «Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale – Collego ordinamentale»;
- la d.g.r. 26 novembre 2008 n. 8/8515 «Modalità per l'attuazione della Rete Ecologica Regionale in raccordo con la programmazione territoriale degli Enti Locali»;

Preso atto che:

- con deliberazione n. 46 del 29 agosto 2007, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente gestore del Parco dei Colli di Bergamo ha avviato il procedimento di valutazione ambientale (VAS) della variante parziale al proprio Piano Territoriale di Coordinamento;
- con deliberazione n. 43 del 25 agosto 2008, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il parere motivato e la Dichiarazione di sintesi relativi alla VAS della variante parziale al PTC «n. 1/2008»;
- con deliberazione di Assemblea Consortile n. 16 del 3 settembre 2008, l'Ente gestore del Parco ha adottato la variante parziale al PTC «n. 1/2008» costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione accompagnatoria, Variante normativa alle NTA;
 - Estratto tavola 3 – Aree di tutela naturalistico-ambientale relativo agli ambiti oggetto di variante;
 - Rapporto ambientale;
 - Dichiarazione di sintesi;
- con nota del 25 giugno 2009, il Direttore del Parco attesta che la predetta deliberazione è stata pubblicata per 30 giorni consecutivi agli albi pretori degli Enti consorziati, nonché a quello del Consorzio stesso, dandone ulteriore avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia Serie Inserzioni e Concorsi n. 41 dell'8 ottobre 2008 e sui quotidiani «L'eco di Bergamo» e «Il Nuovo Giornale di Bergamo» in data 7 ottobre 2008;
- a seguito della pubblicazione della proposta di variante parziale al PTC, sono state inviate all'Ente gestore del Parco n. 3 osservazioni, di cui una fuori termine;
- con deliberazione n. 1 del 25 marzo 2009, l'Assemblea Consortile ha esaminato tutte le osservazioni deliberando di non ac-

coglierne nessuna, come specificato nelle schede allegate alla stessa deliberazione;

- non sono pervenute osservazioni in Regione Lombardia;

Preso atto che la variante parziale al PTC «n. 1/2008», adottata dall'Assemblea Consortile del Parco con deliberazione n. 16 del 3 settembre 2008, riguarda alcune modifiche cartografiche e l'integrazione di un articolo della normativa di piano e, nello specifico, consiste in:

- un cambio di azionamento da zona Parco Agricolo-Forestale (zona C1) a zona di Iniziativa Comunale orientata (zona IC) di un'area di 5.123 mq situata in Comune di Villa d'Almè, in prossimità della strada provinciale della Val Brembana;
- un cambio di azionamento da zona IC a zona C1 di un'area di circa 6.600 mq in Comune di Villa d'Almè;
- un cambio di azionamento da zona C1 a zona IC di un'area di 5.213 mq situata in Comune di Almè, in prossimità di aree già urbanizzate;
- azionamento in zona C1 delle aree di circa 55.000 mq in ampliamento al perimetro del Parco regionale, in Comune di Almè;
- una integrazione all'art. 22 («Attività estrattive») delle NTA del PTC per consentire il recupero, attraverso un intervento di ristrutturazione urbanistica con specifica riqualificazione ambientale, dell'ambito di cava e dell'inse-diamento produttivo denominato «ex cava Ghisalberti» in Comune di Almè;

Preso atto che:

- con deliberazione n. 8/9312 del 22 aprile 2009, la Giunta regionale ha promosso un Accordo di Programma per la riqualificazione delle aree di cava e della fornace Ghisalberti, in Comune di Almè, ambito interessato anche dalla presente variante, e la realizzazione di un centro integrato intermodale, in Comune di Sorisole, in aree non interessate dalla variante stessa e localizzate prevalentemente in zona IC ai sensi del PTC del Parco regionale dei Colli di Bergamo;
- con la stessa deliberazione è stata avviata la procedura di VAS del citato Accordo di Programma;
- le verifiche svolte in sede di Segreteria Tecnica di Accordo di Programma hanno evidenziato la sussistenza di incongruenze tra la proposta di Accordo e le previsioni della variante parziale al PTC del Parco, adottata con deliberazione di Assemblea Consortile n. 16 del 3 settembre 2008, riguardanti l'ambito della cava e fornace Ghisalberti;
- con nota prot. 310 del 12 gennaio 2010, prot. reg. A1.2010.0011422 del 25 gennaio 2010, il Sindaco del Comune di Almè ha dichiarato di adeguare la proposta di Accordo alle previsioni della citata variante al PTC del Parco e, quindi, di ricondurre a coerenza i contenuti dei due progetti;

Dato atto che:

- con deliberazione di Assemblea Consortile n. 1 del 25 marzo 2009, l'Ente gestore del Parco dichiara l'assenza di interferenze ambientali con gli habitat presenti nei SIC IT2060011 «Canto Alto e Valle del Giongo» e IT2060012 «Boschi di Astino e dell'Allegrezza», localizzati all'interno del Parco, e pertanto non ritiene necessario procedere alla Valutazione di Incidenza;
- con nota prot. T1.2010.0000449 del 13 gennaio 2010, la Struttura Valorizzazione Aree Protette e Difesa della Biodiversità della Regione Lombardia, valutata la dichiarazione dell'Ente gestore nonché la localizzazione degli ambiti di variante, ha escluso la possibilità di incidenze significative sui siti della Rete Natura 2000, raccomandando per gli interventi di riqualificazione ambientale previsti per l'ambito di cava Ghisalberti l'impiego di materiale vegetale costituito da specie autoctone e dotato di provenienza di origine documentata, secondo la normativa vigente, e rilevando l'opportunità di utilizzare di tecniche di ingegneria naturalistica, secondo le direttive regionali approvate con d.g.r. 29 febbraio 2000 n. 6/48740;

Dato atto che:

- a seguito delle risultanze emerse dal rapporto ambientale e dagli esiti delle Conferenze di Valutazione, in data 25 agosto 2008 l'ente gestore del Parco ha espresso parere motivato positivo, con prescrizioni e indicazioni, circa la compatibilità ambientale della variante parziale al PTC «n. 1/2008»;
- con decreto n. 782 del 2 febbraio 2010, la U.O. Pianificazio-

ne Territoriale e Urbana della Regione Lombardia ha confermato il parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale della citata variante, espresso dall'Ente gestore del Parco in data 25 agosto 2008 e approvato con deliberazione di Consiglio di amministrazione n. 43 del 25 agosto 2008, accogliendo le seguenti prescrizioni e indicazioni:

- i progetti esecutivi degli interventi previsti (edificazione residenziale in zone IC, ristrutturazione urbanistica e riqualificazione ambientale dell'ambito di ex cava Ghisalberti) dovranno rispettare le indicazioni metaprogettuali contenute nel rapporto ambientale, parte integrante della variante «n. 1/2008». In particolare si rimanda alle schede n. 9.A, 9.B, 9.C del rapporto ambientale relative all'inserimento paesaggistico e al potenziamento delle connessioni ecologiche, nonché alle indicazioni relative alla conservazione e valorizzazione delle essenze arboree ed arbustive di pregio ambientale e naturalistico presenti nei siti interessati dalla variante;
- relativamente alla dismissione dell'attività di cava, dovranno essere eseguite le apposite indagini per accertare l'assenza di contaminazione del suolo derivante dalle attività industriali in essere;
- le soluzioni progettuali degli interventi dovranno privilegiare il ricorso a fonti rinnovabili (soluzioni a basso consumo energetico);
- con il medesimo decreto, la U.O. Pianificazione Territoriale e Urbana della Regione Lombardia ha, inoltre, formulato le seguenti osservazioni:

«di condividere e fare propria la valutazione espressa dal Parco dei Colli di Bergamo nel proprio parere motivato, espresso in data 25 agosto 2008 e approvato con delibera di Consiglio di amministrazione n. 43 del 25 agosto 2008, circa la primaria importanza, nel bilancio complessivo della variante, del mantenimento e della valorizzazione naturalistica delle aree di pregio ecologico individuate dall'Analisi dei caratteri vegetazionali ed ecologici riferiti all'area ex cava Ghisalberti (fascia vegetazionale esistente lungo il perimetro dell'ambito, da sud-ovest ad est);

Preso atto delle indicazioni del Piano Cave provinciale relativamente all'ambito estrattivo ATEa1, è auspicabile che la definizione degli interventi di riqualificazione ambientale per l'intera area non preveda per tale fascia interventi diversi da quelli di conservazione e valorizzazione naturalistica. Si ritiene prioritaria la conservazione naturalistica della fascia in oggetto anche durante la fase di riattivazione della attività estrattiva»;

Considerato che:

- le due nuove zone di Iniziativa Comunale in Comune di Almè e di Villa d'Almè sono di modeste dimensioni, sono adiacenti a zone già urbanizzate e alla sede stradale, consolidano il margine urbano e non presentano particolare valore paesaggistico e ambientale, ad eccezione di alcuni elementi di pregio sottoposti a tutela in sede di VAS;
- le nuove zone di Iniziativa Comunale sono compensate dal considerevole ampliamento di zone a Parco Agricolo-Forestale all'interno degli stessi territori comunali;
- i potenziali impatti ambientali connessi alle eventuali nuove edificazioni verranno mitigati dall'adeguamento degli interventi previsti alle prescrizioni espresse in sede di VAS;

Ritenuto che l'ampliamento del Parco regionale in Comune di Almè contribuisce a rafforzare il livello di tutela del territorio e che le aree agricole interessate dall'ampliamento, a cui lo strumento urbanistico comunale attribuisce funzioni prevalentemente a verde pubblico e di salvaguardia ambientale, si configurano come una fascia di tutela compresa nella piana di Petosino, elemento di prioritaria importanza per mantenere e valorizzare le connessioni ecologiche tra le aree di rilevanza naturalistica presenti nel parco;

Considerato, inoltre, che l'integrazione all'art. 22 delle NTA del PTC è finalizzata al recupero di un ambito degradato, interessato dall'area della cava Ghisalberti e dal limitrofo insediamento produttivo, mediante un intervento di ristrutturazione urbanistica con specifica riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'ex Monte Bianco;

Atteso che l'istruttoria regionale ha verificato la variante parziale al PTC «n. 1/2008», come controdedotta dall'Ente gestore del Parco con deliberazione di Assemblea Consortile n. 1 del 25 marzo 2009, rispetto agli indirizzi delle politiche ambientali regionali e alle disposizioni di legge in materia;

Ritenuto necessario correggere un errore materiale nell'individuazione dell'ambito di variante relativo all'area di cava Ghisalberti e al limitrofo insediamento produttivo al fine di evitare sovrapposizioni con il perimetro del Parco naturale dei Colli di Bergamo, istituito con legge regionale 27 marzo 2007 n. 7;

Viste le risultanze del sopralluogo effettuato nelle aree interessate dalla variante in data 23 giugno 2009;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare, con la modifica di cui in premessa, la variante parziale n. 4 al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale dei Colli di Bergamo, costituita dai seguenti elaborati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

- tavola 1 «Comune di Almè – Stralcio della Tavola 3», costituita da n. 1 foglio, in scala 1:10.000, limitatamente alle aree oggetto di variante;
- tavola 2 «Comune di Villa d'Almè – Stralcio della Tavola 3», costituita da n. 1 foglio, in scala 1:10.000, limitatamente alle aree oggetto di variante;
- modifica all'art. 22 delle NTA con l'aggiunta del seguente comma:

«22.2 *Nell'area interessata dalla cava Ghisalberti e dall'insediamento produttivo della società Fornaci Ghisalberti, come delimitata nella Tavola 3 e indicata con apposito simbolo grafico, a seguito dell'esaurimento dell'attività di cava nel pieno rispetto delle disposizioni del vigente Piano Cave della Provincia di Bergamo approvato con d.c.r. 14 maggio 2008 n. 8/619, è consentito, previo parere vincolante del Consorzio del Parco, un intervento di ristrutturazione urbanistica con specifica riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'ex Monte Bianco. Il progetto di recupero dovrà essere coerente con le prescrizioni della scheda del Piano Cave e del rapporto ambientale allegato alla variante parziale al PTC n. 1/2008, controdedotta con deliberazione di Assemblea Consortile n. 1 del 25 marzo 2009, nel rispetto degli indici e dei rapporti individuati nella relazione di accompagnamento della citata variante.*»;

2. di dare atto dell'esito positivo della procedura di VAS della variante al PTC con le prescrizioni e le indicazioni specificate nel decreto della U.O. Pianificazione Territoriale e Urbana, richiamato in premessa;

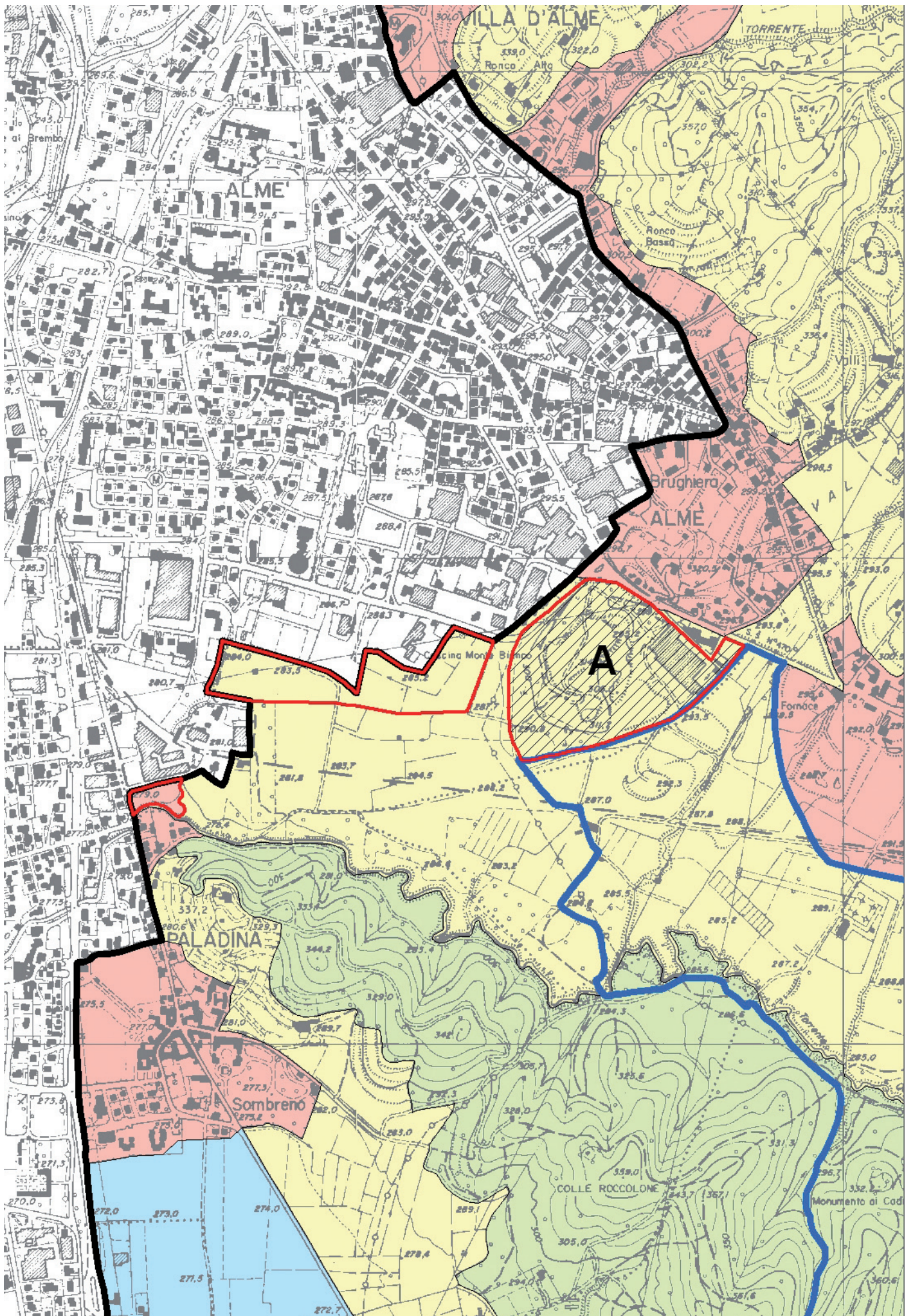
3. di dare atto della Dichiarazione di sintesi elaborata dall'Ente gestore del Parco, di cui in premessa;

4. di dare atto dell'assenza di possibili incidenze sui siti Rete Natura 2000 a condizione che, in fase di attuazione degli interventi previsti dalla variante, vengano recepite le indicazioni espresse dalla Struttura Valorizzazione Aree Protette e Difesa della Biodiversità, di cui in premessa;

5. di riconfermare in ogni altra parte il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dei Colli di Bergamo approvato con legge regionale 13 aprile 1991 n. 8 e successive integrazioni;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni









Regione Lombardia
Qualità dell'Ambiente











PARCO DEI COLLI DI BERGAMO

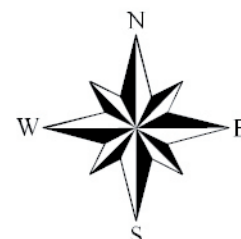
Tavola 1
Comune di Almè - Stralcio tavola 3 del P.T.C.

LEGENDA

-  Ambiti di Variante
-  Perimetro Parco dei Colli di Bergamo
-  Confine di Parco Naturale
-  Area interessata dalla Cava Ghisalberti e dall'insediamento produttivo Fornaci Ghisalberti

PTC AZZONAMENTO

-  B1 ZONA A RISERVA NATURALE PARZIALE (Canto Alto e della Valle del Giongo)
-  B2 ZONA A RISERVA NATURALE PARZIALE (bosco di Astino e dell'Allegrezza)
-  B3 ZONA DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE
-  C1 ZONA A PARCO AGRICOLO FORESTALE
-  C2 ZONA AD ALTO VAIOLORE PAESISTICO
-  D ZONA AGRICOLA
-  IC ZONA DI INIZIATIVA COMUNALE ORIENTATA
-  * ZONA DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA



SCALA 1:10.000






Regione Lombardia
Qualità dell'Ambiente











PARCO DEI COLLI DI BERGAMO

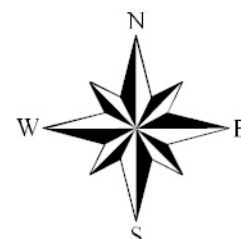
Tavola 2
Comune di Villa d'Almè - Stralcio tavola 3 del P.T.C.

LEGENDA

-  Ambiti di Variante
-  Perimetro Parco dei Colli di Bergamo
-  Confine di Parco Naturale

PTC AZZONAMENTO

-  B1 ZONA A RISERVA NATURALE PARZIALE (Canto Alto e della Valle del Giongo)
-  B2 ZONA A RISERVA NATURALE PARZIALE (bosco di Astino e dell'Allegrezza)
-  B3 ZONA DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE
-  C1 ZONA A PARCO AGRICOLO FORESTALE
-  C2 ZONA AD ALTO VAOLORE PAESISTICO
-  D ZONA AGRICOLA
-  IC ZONA DI INIZIATIVA COMUNALE ORIENTATA
-  * ZONA DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA



SCALA 1:10.000